

## ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Difesa del servizio scolastico pubblico e del diritto all'istruzione contro i commissariamenti e le politiche di ridimensionamento imposti dal Governo nazionale.

Il Consiglio Comunale di Carrara



### PREMESSO CHE:

- Il Governo italiano ha commissariato quattro Regioni (Toscana, Umbria, Emilia-Romagna e Sardegna) per non essersi allineate alle disposizioni nazionali in materia di accorpamento e ridimensionamento degli istituti scolastici;
- Le politiche del Governo procedono con la riduzione degli investimenti nella scuola pubblica e l'aumento dei finanziamenti agli istituti privati;
- I criteri per la riorganizzazione della rete scolastica, che hanno portato alla soppressione di circa 700 istituzioni scolastiche e alla perdita di circa 1.400 posti di personale scolastico e DSGA sono stati definiti esclusivamente dal Governo italiano attraverso la Legge di Bilancio 2023, e non costituiscono un vincolo imposto dal PNRR o dall'Unione Europea;
- Il PNRR, nei suoi indirizzi generali, fa riferimento al dimensionamento scolastico e alla riduzione del numero di alunni per classe, ma la traduzione operativa in termini di chiusura di scuole e riduzione di autonomie è una scelta politica del Governo italiano
- Queste decisioni comportano ricadute pesanti sugli organici del personale, un peggioramento della qualità dell'offerta formativa, un aumento del disagio per le famiglie e gli studenti (specie in aree interne e periferiche) e un progressivo svuotamento della scuola pubblica come pilastro costituzionale;

### CONSIDERATO CHE:

- L'articolo 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni competenza concorrente in materia di "istruzione" e "valorizzazione dei beni culturali e ambientali", rendendo il commissariamento un atto di gravissima compressione dell'autonomia territoriale;
- L'articolo 33 della Costituzione afferma che "La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi" e che "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato", sottolineando il ruolo preminente della scuola pubblica statale;
- La riduzione dell'autonomia scolastica e la riduzione e contrazione degli investimenti pubblici mettono a rischio il diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione, minano la tenuta sociale dei territori e acuiscono le disuguaglianze;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. A esprimere pubblicamente e formalmente, attraverso ogni sede istituzionale possibile, la più ferma opposizione al commissariamento delle Regioni Toscana, Umbria, Emilia-Romagna e Sardegna, denunciandolo come un atto illiberale e una violazione del principio costituzionale di autonomia.
2. A sostenere fermamente, in tutte le sedi istituzionali possibili, la richiesta di sospensione immediata dei decreti di commissariamento e l'avvio di un confronto reale sul tema che parta dalle esigenze concrete dei territori e dalla tutela del servizio pubblico.

E

COMUNE DI CARRARA  
A00 COMUNE DI CARRARA

Protocollo N. 0006912/2026 del 27/01/2026

3. A promuovere e aderire a iniziative di mobilitazione, anche in coordinamento con le comunità scolastiche, le organizzazioni sindacali e le associazioni civiche, per difendere la scuola pubblica, la sua qualità e la sua diffusione capillare sul territorio comunale e regionale.

4. A vigilare affinché nel territorio, in nome del "dimensionamento", non venga ridotto l'accesso ai servizi scolastici, già fortemente penalizzati, non peggiori la qualità del servizio pubblico, impegnandosi a valorizzare ogni istituto scolastico come presidio di comunità e di democrazia.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

invita tutte le forze politiche, sociali e culturali del territorio a unirsi nella difesa della scuola pubblica e del diritto all'istruzione, e affida al Sindaco la trasmissione del presente ordine del giorno al Governo, al Ministro dell'Istruzione, al Parlamento, ai Consigli Regionali interessati dal commissariamento.

